

PARMATODAY



Tra i volontari che riparano (gratuitamente) le carrozzine dei disabili

ATTUALITÀ

ENEL Distribuzione, organici in sofferenza nel Parmense

La preoccupazione dei sindacati



Redazione

24 luglio 2025 15:49



Foto - www.e-distribuzione.it/

"Dopo le promesse e gli impegni presi nel corso della Vertenza nazionale del 2022, nulla di quanto concordato è stato realmente mantenuto. Anzi: registriamo un netto peggioramento dell'organizzazione del lavoro, con ripercussioni gravi sulla qualità del servizio e sulla vita delle lavoratrici e dei lavoratori". Così la segreteria di FLAEI Cisl Emilia Romagna e le segreterie Filctem CGIL e Uiltec UIL di Parma in merito alla situazione dei lavoratori in Enel e-distribuzione. Le categorie fanno il punto sulla condizione attuale ed elencano i numeri: "Venticinque anni fa Enel distribuzione della provincia di Parma contava circa 200 persone, . tra operativi, tecnici e commerciali. Il primo grosso calo è stato di 40 tra lavoratrici e lavoratori, all'epoca ceduti alla municipalizzata Amps: un numero enorme rispetto all'esigua cessione di una piccola parte di rete imposta dal discutibile Decreto Bersani sulla liberalizzazione del settore elettrico. E' così iniziata un'epopea di esodi incentivati a tutti i livelli, proseguiti poi con l'introduzione dell'articolo 4 della "Legge Fornero", quindi isopensionati, per arrivare ad oggi con il personale Enel che si occupa di distribuzione nella nostra provincia che ammonta ad 80 tra lavoratrici e lavoratori. Un numero così basso ha imposto l'esternalizzazione di quasi tutte le attività sia operative che tecniche, per non parlare della chiusura di gruppi operativi che permettevano la capillarità di presenza e velocità di intervento in tutto il territorio parmense. Già in sofferenza di organico, e-distribuzione ha unilateralmente introdotto un orario sfalsato ovvero due turni di lavoro: uno dalle 7 alle 16,24 e l'altro dalle 13,15 alle 20,00. E' banale sottolineare che se si divide in due turni un già esiguo numero di lavoratori, non è possibile migliorare l'efficienza del lavoro, ma lo si può solo rendere più caotico e stressante. Da mesi i sindacati hanno iniziato diverse azioni di lotta, ma la sordità dell'azienda è deprecabile. A Parma ci sono colleghi che vengono da Piacenza e terminando il turno alle 20 (anziché 16,36) hanno visto la loro conciliazione tempo di vita/lavoro scomparire completamente. Sono già stati fatti tre scioperi con un'adesione prossima al 100%, una grande manifestazione a Roma sotto alla sede istituzionale di e-distribuzione e sta per iniziare un altro mese di sciopero delle prestazioni straordinarie. La speranza è che le istituzioni, sollecitate dal peggioramento della qualità del servizio elettrico, intervengano sulla gestione di questo ex-Ente nazionale - che per qualche incomprensibile motivo è stato demolito, spezzettato e venduto a pezzi - in modo che si possa tornare a una turnazione diurna come in passato e una normalità solo sulla carta."

© Riproduzione riservata